

*Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*



*Relazione del Consiglio  
all'Assemblea Ordinaria 2006*

*Relazione Annuale 2005*



FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI



**Composizione degli Organi Statutari**

**Presidente:** Enrico Filippi

**Vice Presidente:** Bruno Picca

**Segretario Generale:** Roberto Moretti

**Consigliere di Diritto:** Presidente ABI Maurizio Sella

**Delegato Banca d'Italia:** Giovanni Carosio

**Comitato di Gestione**

Aureliano Benedetti  
Giovanni Cartia  
Elisabetta Magistretti  
Roberto Mazzotta  
Antonio Patuelli

**Collegio dei Revisori dei Conti**

Renato Mastrostefano  
Giovanni Berneschi  
Agostino Passadore  
Giuseppe Allocco (*Revisore Supplente*)

**Consiglio**

Guido Bastianini  
Aureliano Benedetti  
Adolfo Bizzocchi  
Roberto Brambilla  
Pio Bussolotto  
Giovanni Cartia  
Luciano Colombini  
Augusto Fantozzi  
Divo Gronchi  
Carmine Lamanda  
Ademaro Lanzara  
Guido Leoni  
Elisabetta Magistretti  
Edoardo Massaglia  
Roberto Mazzotta  
Carlo Messina  
Franco Nale  
Antonio Patuelli  
Tonino Perini  
Bruno Picca  
Vito Primiceri  
Alfredo Santini  
Gino Trombi  
Camillo Venesio  
Antonio Vigni  
Emilio Zanetti



## Indice della Relazione

Evoluzione del Consorzio.....	9
I Fondi Rimborsabili delle banche consorziate .....	10
L'osservazione congiunta dei profili gestionali .....	12
L'esame dei singoli profili gestionali .....	14
<i>Il profilo di rischiosità .....</i>	<i>14</i>
<i>Il profilo di solvibilità .....</i>	<i>16</i>
<i>Il profilo di trasformazione delle scadenze.....</i>	<i>17</i>
<i>Il profilo di redditività.....</i>	<i>18</i>
L'attività svolta dagli Uffici del Fondo .....	21
Rapporti Internazionali .....	24
La gestione degli interventi .....	26
Nota Integrativa al Bilancio 2005.....	27
<i>Stato Patrimoniale.....</i>	<i>29</i>
<i>Conti d'ordine .....</i>	<i>33</i>
<i>Conto Economico .....</i>	<i>33</i>
Relazione del Collegio dei Revisori .....	37
Schemi di Bilancio .....	43
Appendice.....	53



## *Evoluzione del Consorzio*



## *Evoluzione del Consorzio*

---

Al 31 dicembre 2005, il numero delle banche consorziate è risultato pari a 290 unità, in crescita rispetto alle 286 del dicembre precedente, tra cui 9 succursali italiane di banche extracomunitarie e 2 succursali di banche comunitarie. Le prime sono tenute a aderire al FITD se non partecipano ad un sistema di garanzia estero equivalente, ai sensi dell'art. 96, terzo comma, del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia e dell'art. 2, terzo comma, dello Statuto del Fondo. Le due succursali di banche comunitarie, una olandese e una slovena, aderiscono volontariamente per estendere il livello di copertura del paese di origine fino ai 103.291,38 euro per depositante tutelati dal FITD.

Nel corso dell'anno si sono registrate 8 nuove adesioni, 3 fusioni per incorporazione, un conferimento totale e nessun recesso (Tabella 1).

**Tabella 1**  
**Variatione nella composizione del consorzio**  
**(dicembre 2004 – dicembre 2005)**

<i>Evento</i>	<i>Numero di Banche</i>
<b><i>Banche consorziate al 31 Dicembre 2004</i></b>	286
<i>Fusioni per incorporazione</i>	3
<i>Conferimenti totali</i>	1
<i>Recessi</i>	0
<i>Nuove Adesioni</i>	8
<b><i>Banche consorziate al 31 Dicembre 2005</i></b>	290

Fonte: Elaborazioni su dati FITD

Delle 290 consorziate, 214 fanno parte di gruppi bancari, mentre 76 sono banche singole. Il numero di banche che non effettuano raccolta, ovvero quelle con Fondi Rimborsabili uguali a zero, è pari a 29. Per queste ultime banche, in base alla regola introdotta con l'ultima riforma statutaria, viene applicata una depenalizzazione sugli indicatori dei profili gestionali, motivata dal fatto che non rappresentano un rischio di intervento per il consorzio.

## *I Fondi Rimborsabili delle banche consorziate*

In base ai dati al 30 giugno 2005, il volume dei Fondi Rimborsabili (FR) dal FITD ammonta a 372 miliardi di euro, in crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente (tabella 2 e grafico 1).

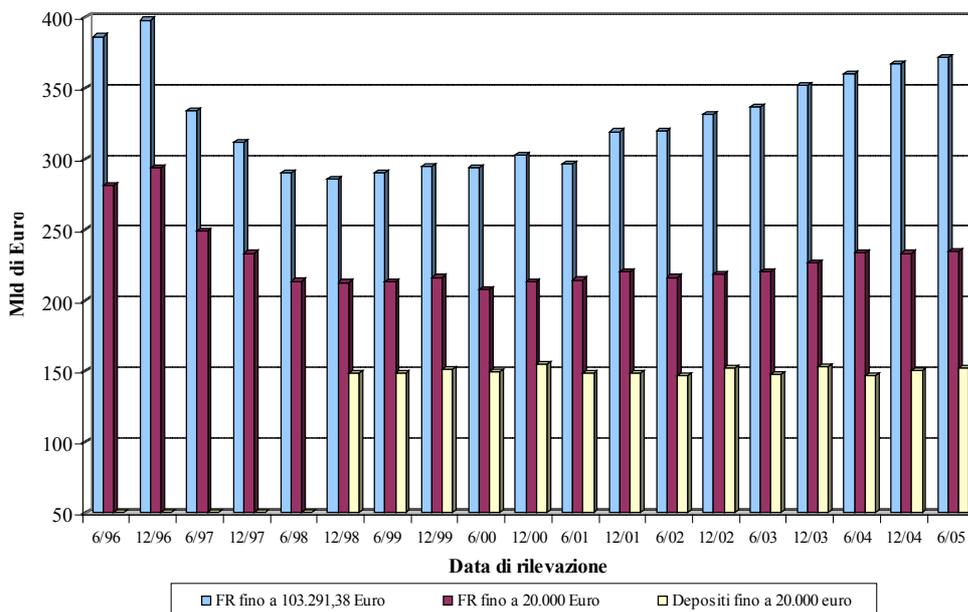
I FR fino a 20.000 euro, che ai sensi dell'art. 27, ottavo comma, dello Statuto devono essere rimborsati entro tre mesi dalla data di liquidazione della banca, sono aumentati dello 0,5% rispetto a giugno 2004 e rappresentano il 63,2% del totale dei FR.

**Tabella 2**  
**Evoluzione dei Fondi Rimborsabili dal FITD**

<i>Data</i>	<i>FR fino a 103.291,38 Euro</i>		<i>FR fino a 20.000 Euro</i>		
	<i>Mld. Euro</i>	<i>Mld. Lire</i>	<i>Mld. Euro</i>	<i>Mld. Lire</i>	<i>Di cui depositi fino a 20.000 euro</i>
giu-96	386,7	748.734	281,0	544.159	0
dic-96	398,3	771.252	293,9	569.056	0
giu-97	334,4	647.401	249,1	482.271	0
dic-97	311,8	603.718	233,5	452.185	0
giu-98	290,2	561.893	213,8	413.927	0
dic-98	286,0	553.798	212,9	412.198	148,7
giu-99	290,5	562.448	213,3	413.038	148,5
dic-99	294,6	570.362	216,5	419.155	151,9
giu-00	293,8	568.874	208,4	403.439	150,1
dic-00	302,6	585.827	213,0	412.509	154,9
giu-01	296,3	573.804	214,7	415.748	148,5
dic-01	319,5	618.638	220,5	426.948	148,6
giu-02	319,7	619.026	216,5	419.202	146,8
dic-02	331,8	642.454	218,4	422.881	152,2
giu-03	336,9	652.329	220,5	426.948	148,2
dic-03	351,9	681.337	226,8	439.078	153,6
giu-04	360,6	698.143	233,8	452.700	146,9
dic-04	367,2	710.998	233,5	452.119	150,8
giu-05	372,0	720.292	235,0	455.023	152,1

Fonte: Elaborazioni su segnalazioni periodiche FITD

**Grafico 1**  
**Serie storica dei FR delle banche consorziate**



Il grafico 1 riporta l'evoluzione dei FR da giugno 1996 a giugno 2005; si evidenzia il consolidamento di un trend di crescita iniziato nel 1999, successivo alla riduzione registrata fra il 1997 ed il 1998 e dovuta alla modifica statutaria che ha eliminato l'assicurazione del 75% per gli 800 milioni di lire successivi al limite di 200 milioni (103.291,38 euro) tuttora in vigore.

I FR fino a 20.000 euro (che comprendono anche i primi 20.000 euro dei depositi di ammontare superiore a tale limite) presentano, invece, una variazione più ridotta e si attestano attorno ai 235 mln di euro. Nel periodo dicembre 1997 – giugno 2005, il loro peso sul totale è diminuito da poco meno del 75% a circa il 60%.

All'interno dei FR fino a 20.000 euro, i depositi di ammontare inferiore a tale limite hanno progressivamente ridotto il loro peso, passando dal 52% di dicembre 1998 al 41% di giugno 2005.

## *L'osservazione congiunta dei profili gestionali*

---

L'analisi di seguito proposta è basata sull'andamento degli indicatori gestionali nel corso dell'ultimo anno, tenendo conto di quanto riveniente dalle segnalazioni di giugno 2004, dicembre 2004 e giugno 2005.

Nella tabella 3 vengono messe a confronto le distribuzioni del numero di banche e di FR per Posizione Statutaria, nei tre semestri in esame.

**Tabella 3**  
**Distribuzione delle banche per Posizione Statutaria**

<i>Posizione Statutaria</i>	<b>30/06/2004</b>		<b>31/12/2004</b>		<b>30/06/2005</b>	
	<i>n° banche</i>	<i>% FR</i>	<i>n° banche</i>	<i>% FR</i>	<i>n° banche</i>	<i>% FR</i>
In Regola	234	92,3	230	85,6	234	82,5
In Attenzione	29	5,9	34	13,1	27	7,9
In Osservazione	6	0,5	3	0,2	6	4,5
In Penalizzazione	17	1,2	16	1,1	20	5,2
In Grave squilibrio	1	0,0	1	0,0	0	0,0
Escludibile	4	0,1	2	0,0	1	0,0
<i>Totale Banche</i>	291	100	286	100	288	100

*Fonte:* Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

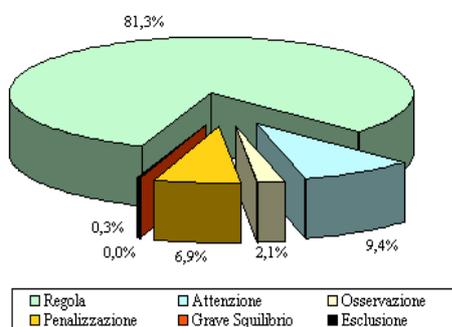
Le tre segnalazioni semestrali messe a confronto presentano una relativa stabilità nelle distribuzioni delle banche consorziate fra le 6 posizioni di rischio.

Più dell'80% delle banche si trova in Regola, con l'82,5% dei FR (-10% rispetto a giugno 2004). Considerando anche le banche in Attenzione, possiamo osservare che le banche a Basso Rischio nell'arco dei tre semestri hanno rappresentato non meno del 90%, sia come numero di istituti sia come FR.

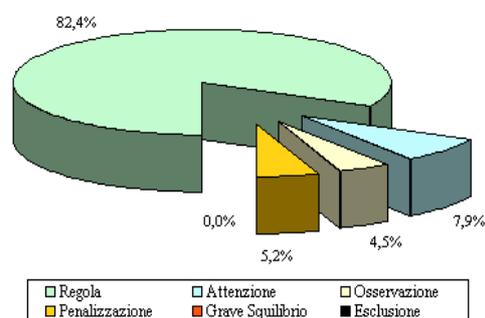
Relativamente alle banche a Medio Rischio, si osserva come quelle classificate in Penalizzazione, nei tre semestri, hanno sempre un peso maggiore rispetto a quelle in Osservazione. Complessivamente, il peso delle banche a Medio Rischio sul totale è passato dall'8% al 9% ed i FR da 1,7% a 9,7%.

Le banche ad Alto Rischio si sono progressivamente ridotte come numerosità. Se ne sono registrate 5 a giugno 2004, 3 a dicembre 2004 ed una sola a giugno 2005. Si è trattato, inoltre, di tutte banche classificate come "minori", con FR scarsamente significativi per il consorzio.

**Grafico 2**  
**Distribuzione delle consorziate**  
**per Posizione Statutaria**



**Grafico 3**  
**Distribuzione dei FR**  
**per Posizione Statutaria**



Dall'esame dei valori medi ponderati degli indicatori dei profili gestionali emergono andamenti differenti a seconda del profilo in esame.

L'indicatore di rischiosità A1 (Sofferenze nette / Patrimonio di Bilancio) è sceso per la prima volta di poco sotto il 10%. Invece, l'indicatore medio di capitalizzazione B1 (Patrimonio di Vigilanza / Totale Requisiti Patrimoniali) ha fatto registrare una lieve riduzione rispetto ai due semestri precedenti, rimanendo tuttavia ben al disopra del 110% fissato come soglia di Normalità. I due valori medi degli indicatori di redditività mostrano entrambi un miglioramento.

**Tabella 4**  
**Valori medi ponderati degli indicatori**

<b>Indicatori</b>		<b>Data di rilevazione</b>		
		<b>30/06/2004</b>	<b>31/12/2004</b>	<b>30/06/2005</b>
<b>A1</b>	Sofferenze nette/ Patrimonio di bilancio	11,05	11,04	9,9
<b>B1</b>	Patrimonio di vigilanza/ Requisiti patrimoniali	210,48	210	204,88
<b>C</b>	Trasformazione delle scadenze	N.C.	N.C.	N.C.
<b>D1</b>	Costi di struttura/ Margine d'intermediazione	59,17	60,79	57,18
<b>D2</b>	Perdite su crediti/ Risultato lordo di gestione	23,83	29,87	18,92

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

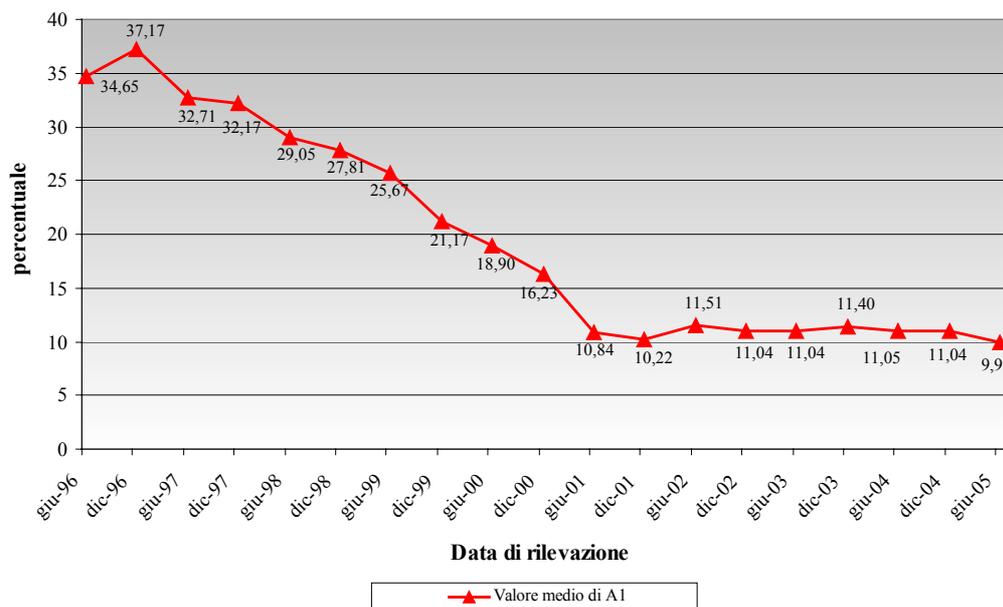
## L'esame dei singoli profili gestionali

### Il profilo di rischiosità

I valori medi dell'indicatore di rischiosità A1 (Sofferenze complessive nette / Patrimonio di bilancio e Prestiti subordinati), come messo in evidenza precedentemente, ha toccato a giugno 2005 il valore più basso attestandosi al 9,9%. Questo valore è ben distante dalla soglia di ripartizione fra la classe di Normalità e quella di Attenzione, fissata al 40% fino a dicembre 2003, ridotta al 30% per il 2004 e stabilita al 20% a partire da giugno 2005.

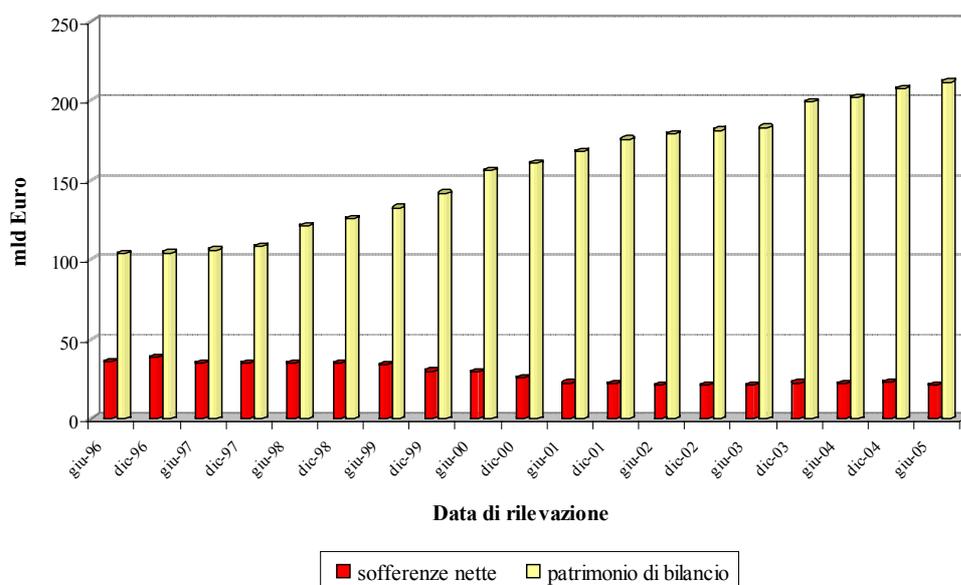
Il grafico 4 evidenzia come, dal 1996 ad oggi, si siano andati configurando due trend differenti. Il primo, relativo al periodo dicembre '96 - giugno '01, marcatamente discendente; il secondo, da giugno '01 a giugno '05, stabile attorno al 10-11%.

**Grafico 4**  
**Andamento di A1 da giugno 1996 a giugno 2005**



Il dato registrato a giugno 2005 è l'effetto combinato di una riduzione delle Sofferenze, che indicano un miglioramento della qualità del credito, ed un lieve aumento del Patrimonio di Bilancio.

**Grafico 5**  
**Sofferenze nette e Patrimonio di bilancio**  
**da giugno 1996 a giugno 2005**



Il confronto fra le distribuzioni per classi di giugno '04 e giugno '05 mostra un andamento non omogeneo dovuto alle modifiche statutarie. Si registrano, infatti, 14 banche in meno in Normalità, con una riduzione di FR pari al 15% ed un contestuale aumento di 7 banche in Attenzione, con un 12% di FR.

**Tabella 7**  
**Indicatore A1: Distribuzione delle banche per classi\***

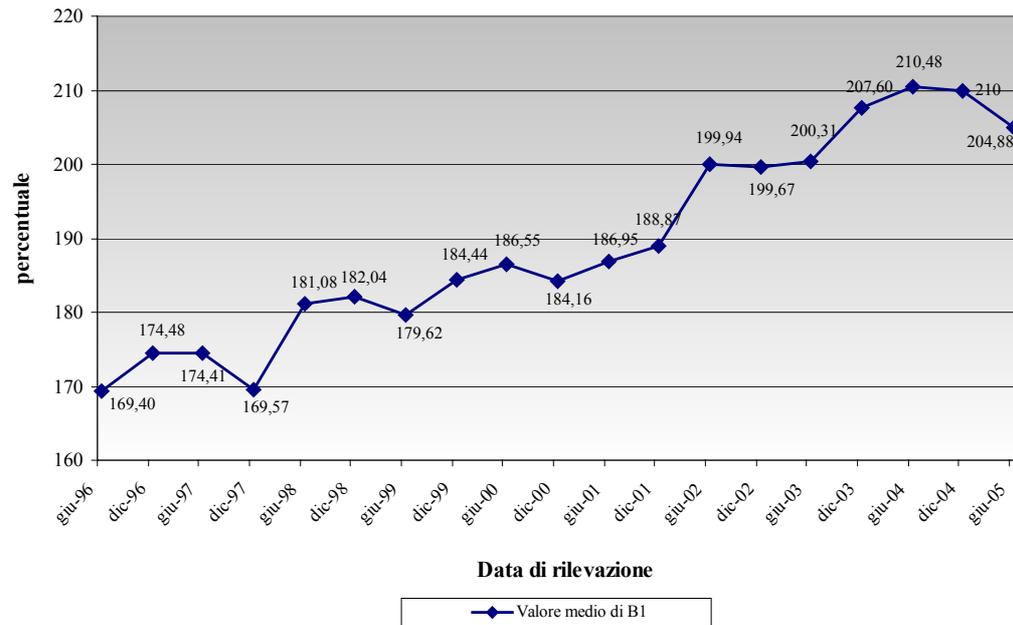
Data rilevazione	Normalità < 20%		Attenzione < 30%		Osservazione < 50%		Anomalia > 50%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2004	274	91,91	10	8,02	5	0,07	2	0,00
31/12/2004	271	95,30	7	2,41	6	2,29	2	0,00
30/06/2005	260	76,92	17	19,99	9	0,85	2	2,24

\*Soglie per le due segnalazioni del 2004: 30, 45 e 75.  
Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

## Il profilo di solvibilità

Il valore medio dell'indicatore B1 (Patrimonio di Vigilanza / Totale Requisiti Patrimoniali) sembra aver interrotto la sua crescita nelle ultime due segnalazioni semestrali.

**Grafico 6**  
**Andamento di B1 da giugno 1996 a giugno 2005**



Il numero di banche con B1 in Normalità è rimasto stabile nel corso dell'ultimo anno, con FR pari al 99,15%. A giugno 2005, si registra 1 banca in meno in Attenzione rispetto a giugno 2004 ed una riduzione dei FR pari al 2%. Si ha, infine, una sola banca in Osservazione con FR nulli, mentre nessuna consorziata è classificata in Anomalia.

**Tabella 8**  
**Indicatore B1: Distribuzione delle banche per classi**

Data rilevazione	Normalità > 110%		Attenzione < 110%		Osservazione < 100%		Anomalia < 90%	
	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR	banche	% FR
30/06/2004	275	97,05	12	2,86	2	0,02	2	0,07
31/12/2004	271	99,13	13	0,82	2	0,05	0	0,00
30/06/2005	276	99,15	11	0,85	1	0,00	0	0,00

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

### *Il profilo di trasformazione delle scadenze*

La riforma Statutaria di febbraio 2004 ha recepito la modifica apportata alla Normativa dalla Banca d'Italia (lettera circolare n. 358608 del 22/12/2003) che prevede, oltre all'accorpamento delle Regole 2 e 3, che le consorziate appartenenti a gruppi bancari ricevano una valutazione del profilo di trasformazione delle scadenze su base consolidata. Quest'ultima modifica non è ancora entrata a regime per l'indisponibilità dei dati e, pertanto, i dati analizzati sono su base individuale.

Per quanto riguarda la distribuzione per classi dell'indicatore C di trasformazione delle scadenze, il numero di banche che rispettano tutte e due le regole di cui si compone è aumentato di 17 unità, mentre l'ammontare dei FR di circa il 16% (tabella 9). Questo aumento è stato bilanciato dalle 18 banche in meno in Osservazione rispetto a giugno '04, poiché quelle classificate in Attenzione sono rimaste sostanzialmente stabili.

**Tabella 9**  
***Rispetto delle regole di trasformazione delle scadenze***

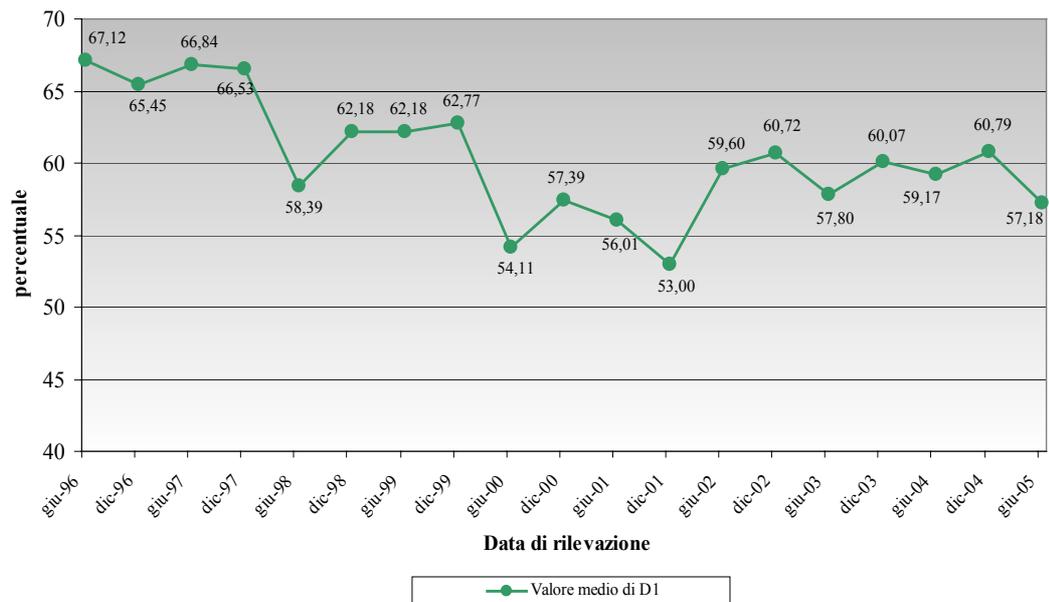
<i>Data rilevazione</i>	<b>Normalità 2 reg. rispettate</b>		<b>Attenzione 1 reg. non rispettata</b>		<b>Osservazione 2 reg. non rispettate</b>	
	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>
<b>30/06/2004</b>	244	77,17	29	9,26	18	13,57
<b>31/12/2004</b>	255	84,25	29	15,62	2	0,13
<b>30/06/2005</b>	261	93,27	27	6,73	0	0,00

*Fonte:* Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

## Il profilo di redditività

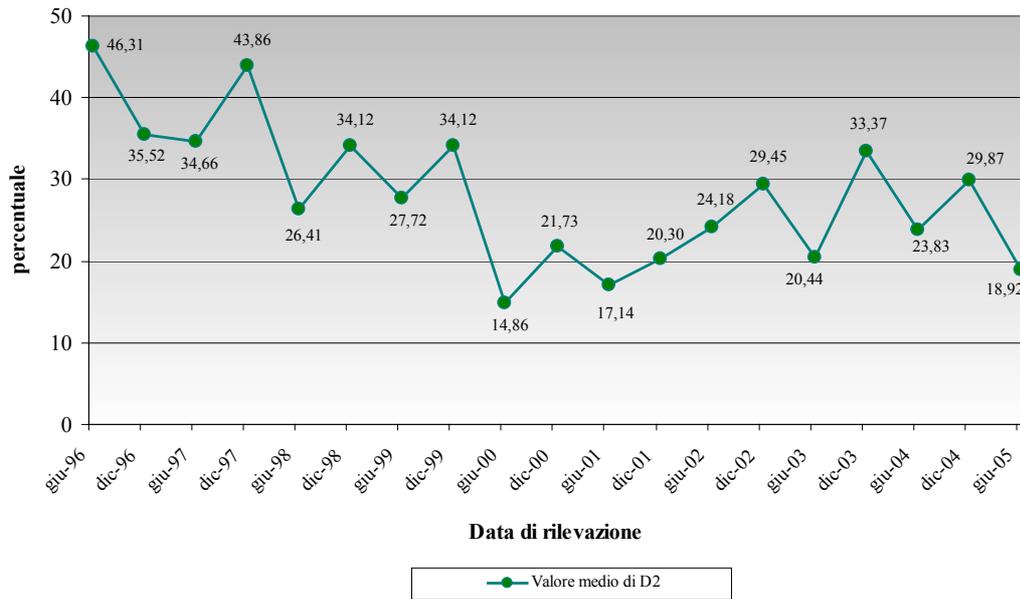
Gli indicatori di redditività, D1 (Costi di struttura / Margine di intermediazione) e D2 (Perdite su crediti / Risultato lordo di gestione), sono tradizionalmente quelli con il maggior numero di banche in Anomalia (Grafici 7 e 8).

**Grafico 7**  
**Andamento di D1 da giugno 1996 a giugno 2005**



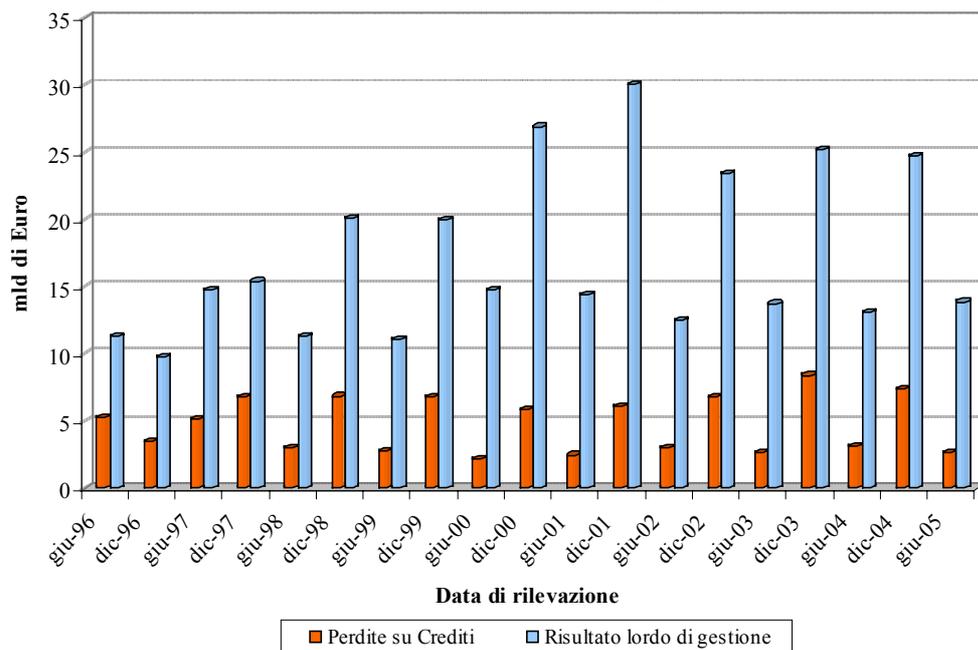
Nel biennio '96 - '97 si rileva una stabilità intorno ad un valore medio dell'indicatore di circa il 66%. Questa percentuale si abbassa al 61% nel biennio '98 - '99 e scende ulteriormente fino al 55% fra il 2000 ed il 2001. Le ultime 5 segnalazioni, relative al periodo giugno 2002 - giugno 2005, mostrano un recupero del valore medio intorno al 59%.

**Grafico 8**  
**Andamento di D2 da giugno 1996 a giugno 2005**



L'andamento altalenante che si rileva dai grafici, più marcato per l'indicatore D2, trova origine nel fatto che i dati di giugno e di dicembre fanno riferimento a intervalli temporali differenti (rispettivamente il semestre e l'anno). Poiché non tutte le grandezze di conto economico vengono contabilizzate semestralmente, un corretto confronto fra i dati deve essere fatto sui dodici mesi.

**Grafico 9**  
**Perdite su crediti e Risultato lordo di gestione da giugno 1996 a giugno 2005**



L'analisi delle distribuzioni per classi dell'indicatore D1 evidenzia, tra giugno 2004 e giugno 2005, un aumento del numero di banche classificate in Normalità (+4) e in Osservazione (+7), una riduzione di quelle in Attenzione (-12) e di quelle in Anomalia (-2) (tabella 10). Relativamente ai FR, si è verificato uno spostamento dalla classe di Attenzione (-21,41%) a quelle di Normalità (+12,79%), di Osservazione (+6,06%) e Anomalia (+2,55%).

**Tabella 10**  
**Indicatore D1: Distribuzione delle banche per classi**

<b>Data rilevazione</b>	<b>Normalità &lt; 70%</b>		<b>Attenzione &lt; 80%</b>		<b>Osservazione &lt; 90%</b>		<b>Anomalia &gt; 90%</b>	
	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>
<b>30/06/2004</b>	187	63,42	55	32,85	12	1,49	37	2,25
<b>31/12/2004</b>	181	78,17	59	17,02	15	2,30	31	2,52
<b>30/06/2005</b>	191	76,21	43	11,44	19	7,55	35	4,80

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

Per quanto riguarda D2, l'analisi delle distribuzioni per classi evidenzia, un aumento del numero di banche classificate in Normalità (+24) e una riduzione di quelle in Attenzione (-18) e in Anomalia (-9) (tabella 11). Relativamente ai FR, come per D1, si è verificato uno spostamento dalla classe di Attenzione (-14,59%) verso quelle di Normalità (+6,42%), Osservazione (+4,47%) e Anomalia (+3,7%).

**Tabella 11**  
**Indicatore D2: Distribuzione delle banche per classi\***

<b>Data rilevazione</b>	<b>Normalità &lt; 40%</b>		<b>Attenzione &lt; 50%</b>		<b>Osservazione &lt; 60%</b>		<b>Anomalia &gt; 60%</b>	
	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>	<i>banche</i>	<i>% FR</i>
<b>30/06/2004</b>	227	79,86	27	15,88	5	0,79	32	3,47
<b>31/12/2004</b>	223	79,25	18	7,29	10	4,22	35	9,25
<b>30/06/2005</b>	251	86,28	9	1,29	5	5,26	23	7,17

Fonte: Elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia

## *L'attività svolta dagli Uffici del Fondo*

---

Nel mese di gennaio è stato pubblicato nella collana *Working Papers* del Fondo il risultato della ricerca condotta sui sistemi di Assicurazione dei Depositi a livello internazionale, dal titolo “*Report on Deposit Insurance: An International Outlook*”, curato dalla Dott.ssa Manuela De Cesare. Lo studio compendia le informazioni ottenute attraverso un questionario messo a punto dagli uffici del Fondo ed inviato a tutti i membri dell’EFDI nel corso del 2004.

Negli ultimi mesi dell’anno, gli uffici del Fondo hanno avviato l’elaborazione di un più ampio studio comparativo sull’assicurazione dei depositi in area europea, basato su un aggiornamento del questionario rivolto agli schemi aderenti all’EFDI nel 2004, che sarà presentato nel 2006. Il lavoro delinea le caratteristiche principali dell’assicurazione dei depositi attraverso un raffronto fra le caratteristiche degli schemi attualmente esistenti in Europa e si propone, al contempo, come manuale di consultazione rapida, grazie alla struttura incentrata su schede tecniche per singolo paese.

Lo scorso mese di settembre è stato pubblicato da Edibank il volume “IAS-IFRS e imprese bancarie: impatti gestionali, organizzativi e contabili ed esperienze delle grandi banche italiane”, a cura di Raffaele Mazzeo (KPMG), Edgardo Palombini (FITD) e Stefano Zorzoli (Università Bocconi).

Il volume è il risultato di un progetto di ricerca promosso dal FITD che ha coinvolto esponenti del mondo accademico, della consulenza e di alcune grandi banche. La prima parte è dedicata agli impatti gestionali e organizzativi dei nuovi principi contabili, in particolare agli effetti degli **IAS-IFRS** sui finanziamenti dalle banche alle imprese, sulla struttura organizzativa delle banche, sulla funzione di *credit risk management*, sull’operatività in derivati, sui modelli di governo e di vigilanza e sulle politiche di bilancio. Nella seconda parte del volume si trattano tematiche di natura prevalentemente contabile quali la redazione del bilancio consolidato, l’informativa sugli strumenti finanziari e la loro classificazione, la variabilità dei risultati aziendali, la cartolarizzazione dei crediti e la revisione del bilancio. L’ultima parte, infine, raccoglie le esperienze di tre grandi gruppi bancari nel trattamento contabile dei crediti, dei titoli e dei derivati.

Per quanto concerne i progetti di ricerca in corso, è tuttora in fase di analisi e studio l’individuazione di indicatori gestionali **consolidati**, da considerare congiuntamente a quelli individuali nella valutazione della rischiosità delle banche facenti parte di gruppi bancari (ai sensi dell’art. 1 dell’Appendice allo Statuto del FITD).

Il FITD ha consolidato nel corso dell'anno il sistema di comunicazione telematica con le proprie consorziate.

Come noto, a partire dalla segnalazione al 30 giugno 2004, ricevuta ed elaborata dal FITD a dicembre 2004, il “**Flusso di Ritorno**” viene prodotto in formato elettronico. Tale informativa, prodotta dal FITD fino al 2003 esclusivamente in formato cartaceo, è personalizzata per ognuna delle consorziate e mette a confronto i dati del singolo istituto con i dati di sistema.

Come la comunicazione dei dati relativi alla Base contributiva ed agli indicatori dei profili gestionali, anche per il Flusso di Ritorno viene utilizzata l'area riservata alle consorziate del sito web del FITD.

Nel corso dell'anno si è, inoltre, proceduto a costruire l'applicativo denominato “Inventory”, con l'obiettivo di accorpare diverse funzionalità in un'unica interfaccia. Il software, finalizzato ad agevolare l'operatività interna degli uffici del Fondo, racchiude l'Anagrafica degli istituti aderenti, la Rubrica e la Biblioteca del FITD.

In un'ottica di collaborazione fra istituzioni, il 18 gennaio 2005 è stato ricevuto negli uffici del Fondo un rappresentante del Ministero del Tesoro. L'incontro ha avuto come oggetto il questionario sulla Revisione della Direttiva Europea sull'Assicurazione dei Depositi che la Commissione Europea ha inviato ai vari organi istituzionali italiani, fra cui anche la Banca d'Italia e l'ABI.

Relativamente allo stesso argomento, il 29 settembre il Fondo ha ospitato i colleghi dell'Associazione Bancaria Italiana, in riferimento ad alcuni aspetti di comune interesse trattati nel suddetto questionario.

L'8 settembre 2005 è stato firmato a Roma, nella sede del Fondo, il primo **Accordo Bilaterale**, sottoscritto con la Banca Centrale Slovena, in relazione all'adesione della Nova Ljubljanska Banca al FITD.

Questo istituto, operante nella città di Trieste, è stato aderente obbligatoriamente al Fondo fino al 30 aprile 2004, in quanto fino ad allora filiale di banca extracomunitaria. Dopo l'entrata della Slovenia nell'UE il 1° maggio 2005, la banca è divenuta filiale comunitaria e ha richiesto di aderire volontariamente in modo da estendere il livello di copertura (*topping-up*) che nello stato d'origine è di poco superiore ai 20.000 euro.

Sono oggetto dell'Accordo una serie di regole e norme che i due Schemi, con l'avvenuta firma, si impegnano a rispettare per gestire nel migliore dei modi un'eventuale liquidazione della banca. Inoltre, è prevista la fornitura semestrale di dati di bilancio necessari per la costruzione di alcuni degli indicatori utilizzati dal FITD, altrimenti non disponibili per effetto del principio dell'*Home Country Control* per le filiali comunitarie. Questa fornitura di dati permetterà di continuare a valutare la rischiosità della banca in base al sistema di monitoraggio usato dal Fondo, nella maniera corretta evitando di creare distorsioni e iniquità nel consorzio.

Ad Aprile 2005 si è tenuto nella sede del Fondo un incontro con la **World Bank**, avente come oggetto la possibilità di effettuare un lavoro di revisione del sistema di assicurazione dei depositi rumeno, analizzando al contempo l'adeguatezza dei premi pagati dalle consorziate al Fondo Rumeno (*Romanian Guarantee Fund – RGF*). L'analisi sul sistema di garanzia rumeno, iniziata in estate, è stata condotta a termine dall'Ufficio Studi del Fondo a fine ottobre e presentata a Bucarest il 18 novembre 2005 dal Dr. Alessio Veccia, durante un seminario tecnico presso la Banca Centrale Rumena, unitamente ai risultati raggiunti dal gruppo di lavoro della World Bank. Per la Romania hanno partecipato più delegazioni, in rappresentanza della Banca Centrale, del Fondo e dell'Associazione Bancaria.

Sulla base delle conclusioni dello studio, considerato il livello attuale del Fondo Rumeno, è stato possibile suggerire una riduzione dei premi previsti per il 2006 e 2007. Inoltre, tale riduzione è stata accompagnata da una serie di raccomandazioni, quali: l'introduzione di un sistema di monitoraggio della rischiosità che permetta al RGF di determinare la dotazione ex-ante e dunque i premi a partire dal 2008; la ricerca della migliore allocazione di portafoglio del Fondo per massimizzare la remunerazione degli investimenti; prevedere la possibilità di negoziazione di una linea di credito con le banche in modo da incrementare la credibilità del RGF agli occhi dei depositanti nel momento della riduzione dei premi.

## Rapporti Internazionali

---

Nel corso dell'anno è proseguito costantemente l'impegno del FITD alla presidenza dell'European Forum of Deposit Insurers (EFDI). Sono stati promossi ed organizzati, in collaborazione con i *partners* europei, incontri e seminari sulle tematiche di maggiore interesse per l'Assicurazione dei Depositi.

A dimostrazione di come l'EFDI sia divenuta ormai una realtà a livello Europeo, il 6 Aprile una sua delegazione è stata invitata a Francoforte presso la Banca Centrale Europea, al fine di conoscere le finalità dell'Associazione.

*Aprile 2005* Nei giorni 28 e 29 aprile, 2005, si è svolto a **Berlino**, presso l'Associazione Bancaria Tedesca, il seminario sul tema dei "**Bilateral Agreements**", che ha avuto come focus la necessità di stabilire tra gli Schemi principi comuni per il "topping-up". Questi accordi sono necessari per garantire una più rapida assistenza ai depositanti di filiali estere comunitarie, in caso di fallimento della banca casa madre.

*Settembre 2005* Il Seminario sul "**Financing of Deposit Guarantee**" si è tenuto a **Stoccolma** (15 e 16 Settembre, 2005) presso la Riksbank, la Banca Centrale Svedese. Il tema è stato affrontato dai diversi punti di vista dei partecipanti. La Banca Centrale Svedese ha fatto emergere come la problematica del finanziamento dell'assicurazione dei depositi sia di importanza rilevante, dato il legame con questioni quali la stabilità finanziaria del sistema nel suo complesso; il CEBS (Committee of European Banking Supervisors) ha delineato gli aspetti salienti in materia di assicurazione dei depositi in relazione alle caratteristiche dei sistemi di contribuzione (*ex-ante/misto/ex-post*) e i premi ancorati al rischio; la Commissione Europea ha parlato del *financing* dell'assicurazione dei depositi con riferimento allo studio per la revisione della Direttiva 94/19/CE.

*Ottobre 2005* L'European Forum of Deposit Insurers, in occasione del 10° Anniversario del Bank Guarantee Fund Polacco (BGF), ha organizzato l'**Annual Meeting** a **Varsavia** il 13 e 14 Ottobre, 2005.

Durante la giornata del 13, dedicata ai 10 anni del Fondo Polacco, si sono alternati alcuni autorevoli speakers, quali il Presidente della Banca Centrale della Polonia e Membri del Consiglio del BGF, che hanno parlato delle teorie e di casi di crisi bancarie in Polonia, lo sviluppo del settore finanziario polacco e il futuro del loro Schema di Tutela.

Il giorno successivo, sono stati trattati argomenti vari, quali: la revisione della Direttiva sugli Schemi di Garanzia (i fondi hanno espresso il loro punto di vista sul tema); Basilea II e le interrelazioni con la tutela dei depositi e il suo significato per il sistema bancario; sulla stabilità finanziaria e il ruolo della garanzia dei depositi si è avuto modo di ascoltare un'interessante prospettiva dall'esperienza del Fondo Monetario

Internazionale; il futuro del sistema di garanzia è stato, inoltre, analizzato da un Fondo esperto quale la Federal Deposit Insurance Corporation. L'EFDI ha voluto dedicare una parte dell'Annual Meeting agli *Investor Compensation Schemes* e per l'occasione, Oxera (società di consulenza economica) ha presentato una descrizione dettagliata supportata da un report elaborato nel 2004.

Il Savings Deposit Insurance Fund della Turchia è stato annunciato come nuovo membro dell'EFDI e ha presentato gli aspetti principali che caratterizzano lo Schema.

Dicembre  
2005

Nei giorni 8 e 9 dicembre, l'European Forum of Deposit Insurers ha organizzato a **Sarajevo** un seminario sull'Assicurazione dei Depositi nei paesi cosiddetti di "transizione", ovvero con un passato di appartenenza all'area di influenza Sovietica. L'obiettivo della conferenza è stato quello di effettuare un'analisi qualitativa e quantitativa di tutti gli schemi di tutela di quell'area. Il Fondo Bosniaco, ospite del seminario, ha analizzato il questionario che i 17 paesi coinvolti nella ricerca hanno realizzato nei mesi precedenti.

Diversi Schemi sono intervenuti con tematiche quali: assetto istituzionale del sistema, responsabilità, struttura organizzativa, finanziamento e investimento, copertura, compiti e poteri dello schema, processo di rimborso ai depositanti, consapevolezza del risparmiatore sull'assicurazione dei depositi, moral hazard.

Sono intervenuti, tra gli altri, rappresentanti della *World Bank*, con una presentazione pratica del caso Bosnia Herzegovina; la *European Bank for Reconstruction and Development*, con riferimento all'evoluzione del mercato finanziario nell'Europa dell'Est in 15 anni di transizione; la *Kreditanstalt für Wiederaufbau*, con il contributo sulla propria esperienza di banca internazionale a supporto tecnico e finanziario dei nuovi schemi, nell'obiettivo comune di perseguire la stabilità finanziaria. Di particolare rilievo e interesse il dibattito moderato da un docente dell'Università di Cagliari sul Moral Hazard.

## *La gestione degli interventi*

Nel corso dell'ultimo esercizio, il Fondo ha proseguito nella gestione degli interventi pregressi non ancora completamente definiti.

Tale attività, svolta d'intesa con gli organi delle procedure di liquidazione, è finalizzata alla ricerca di possibili soluzioni per la completa definizione, anche in via transattiva, delle situazioni ancora in sospeso.

Di seguito si descrive, per ciascuno dei tre interventi, l'attività svolta e l'attuale stato di definizione:

Banco di Tricesimo: nel corso del 2005 si è lavorato al raggiungimento di un accordo con gli Organi della Liquidazione al fine di determinare la cessione del credito da parte della liquidazione al Fondo stesso.

Nel 2006 si procederà alla sottoscrizione dell'Atto di Cessione secondo i valori di stima, che saranno oggetto di definitiva determinazione.

Banca di Girgenti: l'iter giudiziario delle cause attive, che nell'anno 2005 è stato oggetto di una puntuale ricognizione, ha seguito una sua naturale evoluzione giudiziaria ed il quadro già delineato rimane immutato nelle sue linee generali.

Cassa di Risparmio di Prato: l'unica vertenza giudiziaria, che pende di fronte alla magistratura ordinaria, non ha prodotto ancora pronunciamenti tali da ritenere definita l'intera procedura.

----

Con riguardo all'impegno per interventi dell'esercizio 2005, si fa presente che, per effetto del combinato disposto dell'art. 21 dello Statuto e della delibera assembleare assunta in materia, le risorse per interventi risultano pari allo 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2004, equivalenti a 1.442.245.321 euro.

*Nota Integrativa al Bilancio 2005*



Scopo della presente Nota Integrativa è quello di illustrare e commentare le voci e gli importi contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, evidenziando i criteri di valutazione adottati in fase di redazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite le ulteriori informazioni, sia qualitative che quantitative, richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Nel rispetto del principio contabile della continuità, i criteri di valutazione sono invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi.

In osservanza dei postulati di chiarezza e comprensibilità, gli importi del bilancio al 31 dicembre 2005 sono raffrontati con quelli riferiti alla pari data dell'anno precedente.

In entrambi i prospetti di bilancio, gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso o per difetto secondo se maggiori o inferiori a 50 centesimi.

Il Conto Economico, per l'anno 2005, presenta un risultato negativo di €. 57.669,00.

### *Stato Patrimoniale*

Le immobilizzazioni sono inserite nello Stato Patrimoniale per il valore contabile netto, calcolato quale differenza tra il costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione ed il totale degli ammortamenti eseguiti.

Le **immobilizzazioni immateriali** accolgono i costi relativi alla ristrutturazione dei locali ospitanti la sede del Fondo e gli oneri sostenuti per l'acquisizione delle licenze d'uso di software.

Il valore contabile è stato determinato dalla somma algebrica tra il costo storico sostenuto e le quote di ammortamento. L'importo netto complessivo risulta essere di €. 21.317,00, con un decremento rispetto al passato esercizio di €. 4.876,00:

- a) Costi di impianto ed ampliamento: accolgono i costi sostenuti a fronte dei lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli uffici del Fondo Interbancario. L'importo evidenziato in bilancio è al netto degli ammortamenti, calcolati a quote costanti, in relazione alla vita economicamente utile di tali lavori ed alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi. Per quest'ultimo parametro è stato preso in considerazione il tempo residuo alla scadenza del contratto di locazione (anno 2009), rinnovato nel 2003 per ulteriori sei anni.

Nel corso dell'esercizio tale voce ha registrato le seguenti movimentazioni:

valore contabile netto al 31.12.2004	€.	2.000,00
incrementi dell'esercizio	€.	2.400,00
quota ammortamento 2005	€.	<u>- 1.100,00</u>
valore contabile netto al 31.12.2005	€.	3.300,00

b) Concessioni e licenze: in questo capitolo sono stati evidenziati gli oneri sostenuti per l'acquisto delle licenze d'uso di software, al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti nell'ipotesi di uno sfruttamento utile in tre esercizi.

La movimentazione registrata dal capitolo è così riassumibile:

valore contabile netto al 31.12.2004	€.	24.193,00
acquisti dell'esercizio	€.	18.450,00
quote ammortamento 2005	€.	<u>- 24.627,00</u>
valore contabile netto al 31.12.2005	€.	18.017,00

Al netto dei relativi fondi di ammortamento, le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte nell'attivo di bilancio per complessivi € 35.351,00.

Rispetto al passato esercizio si registra un decremento pari ad € 1.465,00.

Nel particolare:

a) Macchine elettriche ed elettromecc. (576.006,00 – 551.111,00)	€.	24.895,00
b) Mobili e arredamenti (517.653,00 – 516.153,00)	€.	1.500,00
c) Automezzi e motoveicoli (0,00 – 0,00)	€.	0,00
d) Attrezzature ed impianti vari (244.257,00 – 235.300,00)	€.	8.956,00

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate immobilizzazioni materiali per i seguenti importi:

a) Macchine elettriche ed elettromecc.	€.	21.783,00
b) Mobili e arredamenti	€.	0,00
c) Automezzi e motoveicoli	€.	0,00
d) Attrezzature ed impianti vari	€.	9.606,00

Nulle risultano, come nei passati esercizi, le **immobilizzazioni finanziarie**.

Le rimanenze accolgono, a fronte di beni e servizi acquistati, acconti a fornitori esigibili entro l'esercizio successivo per un totale di €. 6.946,00.

I Crediti sono iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale al valore nominale che coincide con il presunto valore di realizzo degli stessi.

I Crediti verso le Consorziato sono pari ad €. 356.621,00 e sono così costituiti: €. 86.621,00 per parcelle di studi legali emesse a fronte di spese da loro anticipate in nome e per conto del Fondo Interbancario in seguito agli interventi per la Cassa di Risparmio di Prato (€. 62.141,00) e per la Banca di Girgenti (€. 24.480,00); €. 270.000,00 quale saldo dei contributi per le spese di funzionamento per il 2005.

Vengono evidenziati, inoltre, Crediti per imposte anticipate pari ad €. 4.224,00.

Tra i Crediti esigibili entro l'esercizio successivo troviamo: crediti verso l'Erario per €. 70.665,00 per anticipi IRAP ed IRES già regolarmente versati durante l'esercizio corrente (€. 62.881,00) e ritenute d'acconto subite su interessi attivi bancari (€. 7.784,00).

Gli altri crediti, per €. 6.701,00, si riferiscono ad anticipazioni concesse al personale dipendente a fronte di missioni (€. 2.100,00); a crediti vantati nei confronti dell'INAIL, per contributi versati in relazione a lavoro parasubordinato (€. 34,00); ad un credito vantato nei confronti di Art'è SpA quale rimborso per consumi energetici condominiali sostenuti dal Fondo Interbancario per conto della stessa (€. 4.567,00).

I Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono iscritti in bilancio per €. 39.962,00 e corrispondono ad imposte dirette vantate a credito dal Fondo per il periodo 1989 - 1990 (€. 21.394,00) più i relativi interessi maturati (€. 18.568,00). Nel corso dell'anno si è provveduto a seguire attentamente tale pratica, ormai da tempo completa in tutta la sua documentazione, con la ferma intenzione di riscuotere quanto prima gli importi sopra evidenziati.

Le **Disponibilità Liquide**, anch'esse iscritte al valore nominale, sono costituite dai depositi bancari con un saldo creditore di €. 435.006,00 e dalla cassa per €. 5.734,00.

Nel rispetto del principio contabile della competenza economica vengono evidenziati in bilancio risconti attivi per €. 42.385,00.

Costituiscono voci di natura patrimoniale il Fondo Consortile, per €. 439.917,00 e la perdita d'esercizio 2005 pari ad €. 57.669,00.

Come previsto dalla delibera assembleare di approvazione del precedente bilancio d'esercizio, la perdita relativa al 2004, quantificata in €. 67.265,00, è stata ripianata tramite il parziale storno dei contributi a copertura delle spese di funzionamento risultati in eccesso nell'anno precedente.

I **Fondi per Rischi ed Oneri** ammontano ad €. 146.299,00 e risultano così composti: il fondo imposte differite presenta un importo di €. 112,00; gli accantonamenti a Fondi Pensione integrativi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili sono pari ad €. 87.360,00; in Altri si evidenziano €. 58.828,00.

Rispetto allo scorso bilancio, il totale dei fondi per rischi ed oneri risulta essere inferiore per €. 34.604,00.

Il **Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto** figura nel passivo dello Stato Patrimoniale per €. 26.083,00, con un aumento di €. 11.291,00 rispetto all'importo presente in bilancio nel 2004.

I **Debiti** figurano per un totale di €. 470.281,00 e, rispetto al passato esercizio, risultano aumentati di €. 49.707,00.

I Debiti esigibili entro l'esercizio successivo assommano ad €. 108.345,00, risultano in aumento rispetto all'anno 2004 per €. 28.406,00 e nel dettaglio rilevano:

- debiti v/ componenti degli OO.CC.	€.	400,00
- debiti v/ collaboratori e consulenti	€.	375,00
- debiti v/ fornitori	€.	107.570,00

I Debiti tributari risultano essere di €. 125.023,00 di cui €. 40.847,00 quali ritenute d'acconto operate a terzi per prestazioni professionali e consulenze ricevute; €. 22.367,00 per ritenute fiscali su compensi per lavoro dipendente a fronte degli stipendi erogati a dicembre 2005; €. 61.809,00 per imposte imputabili all'esercizio 2005. Rispetto al bilancio dello scorso anno si registra un decremento dei debiti tributari di €. 11.116,00.

I debiti verso istituti previdenziali presentano un saldo di €. 26.819,00 e si riferiscono a contributi da versare a fronte degli stipendi di dicembre 2005.

Gli altri debiti a breve termine per personale ammontano ad €. 17.000,00 e si riferiscono a gratifiche di competenza del 2005 ancora da erogare.

Non risultano, come anche lo scorso anno, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso consorziate sono composti da €. 193.094,00 e si riferiscono: per €. 62.141,00 a notule a copertura delle spese legali per cause ancora in corso riguardo all'intervento effettuato per la Cassa di Risparmio di Prato; €. 130.953,00 quale saldo dei contributi per le spese di funzionamento, trattenuto dal Fondo Interbancario a titolo di acconto per il 2006 (art. 22 dello Statuto).

Non si rilevano **Ratei e Risconti** passivi.

#### *Conti d'ordine*

Nei conti d'ordine viene evidenziato l'impegno assunto dalle consorziate a fronte degli obblighi di contribuzione alle risorse per interventi.

La forma espositiva adottata per questi importi tende ad evidenziare, non solo il loro ammontare, ma anche le fasi di costituzione, impegno ed eventuali erogazioni.

Per maggiori ragguagli circa la gestione degli interventi, si rinvia alla Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio.

#### *Conto Economico*

La forma scalare adottata evidenzia la progressiva formazione del risultato economico, quale somma algebrica dei seguenti risultati parziali:

A) Valore della produzione	€. 2.449.442,00
B) Costi della produzione	€. - 2.473.673,00
A-B) Differenza tra valore e costi	€. - 24.232,00
C) Gestione finanziaria	€. 29.320,00
D) Rettifiche valore attività finanziarie	€. 0,00
E) Gestione straordinaria	€. - 5.088,00
Risultato prima delle imposte	€. 0,00
22) Imposte dell'esercizio	€. 57.669,00
26) Perdita dell'esercizio	€. - 57.669,00

Il **Valore della produzione**, pari ad €. 2.449.442,00 è costituito dai contributi a carico delle consorziate a copertura delle spese di funzionamento per €. 2.439.047,00 e da altri ricavi e proventi per €. 10.395,00.

I **Costi della Produzione** assommano ad €. 2.473.673,00 e sono composti da costi per servizi, per godimento di beni di terzi, per personale, da ammortamenti e da oneri diversi di gestione.

I Costi per servizi (voce 7), presentano un importo di €. 994.959,00, inferiore di €. 20.628,00 rispetto al dato di bilancio del 2004.

Come previsto dai principi contabili applicabili, in essi sono accolti i seguenti oneri:

Buoni pasto a personale dipendente	€.	7.289,00
Rimborsi spese a personale dipendente	€.	24.859,00
Spese formazione personale dipendente	€.	34.436,00
Spese legali e notarili	€.	13.674,00
Compensi e rimborsi spese OO.CC.	€.	655.145,00
Compensi per consulenze e rimb.spese	€.	74.682,00
Prestazioni professionali e rimb.spese	€.	69.110,00
Spese ed oneri bancari	€.	1.931,00
Spese telefoniche	€.	25.738,00
Spese postali	€.	5.446,00
Trasporti e spedizionieri	€.	992,00
Spese di pulizia	€.	1.813,00
Manut.ne mobili, macchine, attrezzature	€.	10.845,00
Manut.ne e aggiornam. sist.informativo	€.	9.158,00
Spese gestione autovetture	€.	5.190,00
Spese carburante autovetture	€.	1.716,00
Spese per assicurazioni	€.	5.177,00
Spese per energia elettrica	€.	20.928,00
Contributi INPS L. 335/95	€.	7.012,00
Rapporti esteri ed istituzionali	€.	19.808,00
Contributi INAIL (parasubordinati)	€.	10,00

I compensi e gettoni di presenza liquidati ai componenti il Consiglio, il Comitato ed il Collegio dei Revisori, sono pari ad €. 655.145,00 così ripartiti:

Compensi e rimborsi - Comitato	€.	396.268,00
Compensi e rimborsi - Consiglio	€.	193.979,00
Compensi e rimborsi - Coll.dei Revisori	€.	62.800,00
Spese per organizzazione riunioni	€.	2.098,00

La voce (8) di Conto Economico, Costi per godimento di beni di terzi, riporta un onere di €. 587.072,00 superiore all'importo evidenziato nel 2004 per €. 20.767,00. Tra le voci figurano:

Canone locazione sede	€.	438.248,00
Spese accessorie per conduzione sede	€.	44.755,00
Canoni locazione b.mobili e informativi	€.	104.069,00

La voce (9) Costi per personale, accoglie oneri per €. 766.023,00, in diminuzione rispetto all'esercizio passato per €. 4.222,00.

Nel dettaglio si hanno:

Stipendi	€.	532.474,00
Trattamento di fine rapporto	€.	40.072,00
Trattamento di quiescenza e simili	€.	15.366,00
Altri oneri del personale	€.	18.611,00
Oneri previdenziali	€.	157.335,00
Oneri sociali	€.	2.165,00

Al 31 dicembre 2005 il personale dipendente del Fondo Interbancario risulta essere composto da nove unità, sette tra impiegati e commessi, un quadro direttivo ed un dirigente.

Sono stati calcolati ed iscritti, nel Conto Economico alla voce 10, gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali per complessivi €. 25.727,00 così suddivisi: €. 1.100,00 quale ammortamento delle spese per ristrutturazione locali della sede del Fondo Interbancario ed €. 24.627,00 per ammortamento dei diritti su licenze software.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, sempre alla voce 10, risultano pari ad €. 32.853,00. Rispetto al bilancio 2004 si sono registrate, complessivamente, minori ammortamenti per €. 6.011,00.

Nel particolare, si hanno:

Macchine elettriche ed elettromecc.	€.	17.767,00
Mobili ed arredamenti	€.	4.500,00
Attrezzature ed impianti vari	€.	10.586,00

La voce 12, accantonamenti per rischi, evidenzia un importo di €. 5.000,00 a fronte di un accantonamento precauzionale per una causa di lavoro che nel 2006 avrà la sua sentenza definitiva.

Gli Oneri diversi di gestione, indicati alla voce 14 di Conto Economico, assommano al 31 dicembre 2005 a complessivi €. 62.039,00 e comprendono le seguenti voci:

Libri, CD, riviste e giornali	€.	7.715,00
Cancelleria e materiali per ufficio	€.	4.957,00
Spese di rappresentanza	€.	9.863,00
Spese generali	€.	5.974,00
Stampe e pubblicazioni	€.	22.158,00
Imposte, tasse e diritti	€.	10.757,00
Imposta di bollo	€.	615,00

Rispetto all'esercizio 2004, gli Oneri diversi di gestione hanno subito un incremento di €. 4.067,00.

La **differenza tra valore e costi della produzione** risulta essere negativa per €. 24.232,00 con un incremento positivo di €. 4.237,00 rispetto allo scorso anno.

Riguardo alla gestione finanziaria si evidenziano, nella voce 16, Altri proventi finanziari per €. 29.365,00.

All'interno della voce si distinguono interessi attivi su conti correnti bancari per €. 28.830,00 ed interessi attivi su crediti d'imposta per €. 535,00.

Alla voce 17-bis, utili e perdite su cambi, risulta un importo negativo per €. 45,00 causa il pagamento di una fattura in sterline inglesi per corsi di formazione presso la Oxford University sostenuti da un nostro dipendente.

Il **Totale proventi e oneri finanziari** presenta, pertanto, un saldo di €. 29.320,00 con un aumento di €. 4.499,00 rispetto al bilancio dello scorso anno.

I **Proventi e Oneri Straordinari** comprendono: alla voce 20 Proventi, sopravvenienze ed arrotondamenti attivi per €. 3.252,00. Tra gli Oneri, alla voce 21, sopravvenienze ed arrotondamenti passivi per €. 8.340,00.

Il saldo delle **partite straordinarie**, pertanto, evidenzia un saldo negativo per €. 5.088,00 con un decremento rispetto al 31 dicembre 2004 di €. 8.736,00.

A conferma della natura consortile e delle finalità non lucrative del Fondo Interbancario, il **Risultato prima delle imposte** presenta un pareggio tra i componenti positivi e negativi di reddito.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, esposte alla voce 22 del Conto Economico, sono state determinate in osservanza della vigente normativa fiscale in materia di IRES (imposta sul reddito delle società) ed IRAP (imposta regionale sulle attività produttive). Dall'applicazione di tali norme è risultato un onere fiscale a carico del Fondo Interbancario di IRES per €. 1.866,00 e di IRAP per €. 59.915,00.

In osservanza del generale principio di competenza economica, sono state determinate per l'esercizio in corso imposte anticipate per €. 4.224,00 ed imposte differite per €. 112,00.

Pertanto, come risultato finale si ha una **perdita d'esercizio** per un importo di €. 57.669,00 corrispondente nel suo ammontare all'onere tributario stesso e che verrà coperta con i contributi per le spese di funzionamento delle consorziate risultati in eccesso per l'anno 2005.

*Relazione del Collegio dei Revisori*



## *Relazione del Collegio dei Revisori*

Il Collegio dei Revisori espone all'Assemblea delle consorziate le proprie osservazioni sul bilancio d'esercizio e sull'attività svolta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi nel corso dell'esercizio 2005.

Al fine di fornire una maggiore informativa, gli schemi del bilancio sono stati redatti adottando la forma estesa prevista dall'articolo 2424 e seguenti del Codice Civile.

Il raffronto con il passato esercizio è assicurato dall'esposizione dei dati contenuti nel bilancio riferito al 31 dicembre 2004.

Nel rispetto del principio contabile della continuità i criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati in applicazione dei postulati di chiarezza e verità del bilancio.

La Nota Integrativa descrive, in maniera dettagliata e con riferimento sia alla loro composizione che ai criteri di valutazione adottati, le poste contabili del bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione il Consiglio espone all'Assemblea le proprie osservazioni circa l'andamento della gestione con particolare riguardo all'attività istituzionale svolta dagli uffici del Fondo.

L'esame del Conto Economico evidenzia un risultato di pareggio prima delle imposte che, a seguito dell'onere tributario, si trasforma in una perdita di euro 57.669,00 pari alle imposte stesse (IRAP, IRES, imposte anticipate e imposte differite). Tale risultato è coerente con la natura consortile e senza finalità di lucro del Fondo Interbancario.

Nel pieno rispetto della delibera assunta dall'Assemblea delle consorziate del 2005, la perdita d'esercizio evidenziata nel bilancio 2004, pari ad euro 67.265,00 è stata ripianata a valere sul saldo dei contributi di funzionamento delle consorziate, non senza aver prima stornato la quota di imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio precedente.

La quota di contributi di funzionamento erogata dalle consorziate e risultata in avanzo rispetto agli oneri registrati, è pari ad euro 130.953,00. L'importo è stato trattenuto dal Fondo Interbancario a titolo di acconto per l'esercizio 2005, nel rispetto dell'articolo 22 dello Statuto.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 è così riassumibile:

STATO PATRIMONIALE

- Immobilizzazioni immateriali	euro	21.317
- Immobilizzazioni materiali	euro	35.351
- Rimanenze	euro	6.946
- Crediti	euro	478.173
- Disponibilità liquide	euro	440.740
- Ratei e Risconti	euro	42.385
<b>Totale Attività</b>	<b>euro</b>	<b>1.024.911</b>
- Fondo Consortile	euro	439.917
- Perdita dell'esercizio	euro	- 57.669
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>euro</b>	<b>382.247</b>
- Fondi per rischi ed oneri	euro	146.299
- Trattamento di fine rapporto	euro	26.083
- Debiti:		
a) Debiti Tributari	euro	125.023
b) Altri debiti	euro	345.258
<b>Totale Passività e Patrimonio</b>	<b>euro</b>	<b>1.024.911</b>

CONTI D'ORDINE

I – GESTIONE INTERVENTI

A Impegno per interventi esercizio 2004	euro	1.442.245.321
B.1 Impegno interv. deliberati non erogati	euro	200.000
B.2 Impegno interv. deliberati ed erogati	euro	0
C Impegno interventi da deliberare	euro	1.442.045.321
II – CANONI LEASING DA VERSARE	euro	0

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	2.449.442
Costi per servizi	euro	- 994.959
Costi per godimento beni di terzi	euro	- 587.072
Costi per il personale	euro	- 766.023
Ammortamenti	euro	- 58.580
Accantonamenti per rischi	euro	- 5.000
Oneri diversi di gestione	euro	- 62.039
Totale costi della produzione	euro	- 2.473.673
Differenza tra valore e costi produzione	euro	- 24.232
Totale proventi e oneri finanziari	euro	29.320
Totale delle partite straordinarie	euro	- 5.088
Risultato prima delle imposte	euro	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	57.669
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	(57.669)

La perdita civile coincide con le imposte gravanti sul reddito dell'esercizio a fronte, però, di un debito nei confronti dell'Erario di 125.023,00 euro come regolarmente evidenziato nella voce di bilancio Debiti Tributari.

Per la quantificazione delle risorse per interventi dell'esercizio 2005, ci si è attenuti al combinato disposto dell'art. 21 dello Statuto e delle delibere assembleari assunte in materia. Le risorse complessive per interventi sono state quantificate in euro 1.442.245.321,00 corrispondenti allo 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2004.

Si evidenziano 200.000,00 euro, quale impegno massimo stimato per la completa chiusura dell'attività liquidatoria del Banco di Tricesimo.

Pertanto, al 31.12.2005, l'impegno residuo per interventi da deliberare risulta pari ad euro 1.442.045.321,00.

Con riferimento alle funzioni proprie del Collegio dei Revisori confermiamo di aver sottoposto ad un'attenta verifica sia le poste attive e passive, sia le componenti economiche contenute nel bilancio e, sulla base delle periodiche e costanti verifiche da noi effettuate, certifichiamo quanto segue:

- in fase di redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono stati rispettati i principi e le disposizioni contenute negli articoli del Codice Civile dal 2423 al 2425-bis;
- le poste di bilancio sono state valutate in osservanza dei criteri enunciati nell'art. 2426 del Codice Civile, esplicitati e descritti nella Nota Integrativa e pienamente condivisi da questo Collegio;
- nello Stato Patrimoniale sono state riportate tutte le poste passive relative ai debiti maturati di competenza dell'esercizio;
- i criteri di valutazione adottati non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e i coefficienti di ammortamento non si discostano da quelli previsti dalle disposizioni fiscali in materia;
- il principio di competenza economica è stato seguito per la contabilizzazione degli oneri relativi alle immobilizzazioni immateriali di cui al punto 5) dell'art. 2426 del Codice Civile;
- le quote annue di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilità risulta limitata nel tempo, sono state calcolate secondo criteri di sistematicità con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi;
- ad eccezione degli importi destinati a forme di previdenza complementare, il fondo per il trattamento di fine rapporto esposto in bilancio accoglie le quote maturate in favore del personale dipendente rivalutate secondo le disposizioni di legge;
- l'onere fiscale a carico del Conto Economico è stato calcolato in osservanza delle vigenti disposizioni fiscali. Si è inoltre proceduto al calcolo e alla separata evidenziazione delle imposte differite ed anticipate;

- non si è fatto ricorso alle deroghe, di cui al quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile e non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria di beni;
- gli importi riportati in bilancio trovano conferma nei documenti e nella contabilità generale redatta secondo gli usi ed i precetti di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha effettuato attente e periodiche verifiche amministrative e contabili sulla base delle quali si attesta l'ordinata e corretta tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili.

Tali verifiche hanno permesso di seguire con attenzione la dinamica delle spese sostenute rispetto al preventivo approvato dall'Assemblea nel 2005.

Il Collegio, inoltre, avendo partecipato a tutte le sedute del Consiglio e del Comitato di Gestione attesta il rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto nella conduzione del Fondo.

La perdita d'esercizio registrata, pari ad euro 57.669,00, in base a quanto proposto dal Consiglio d'Amministrazione in Nota Integrativa, potrà essere ripianata con i contributi di funzionamento risultati in avanzo al 31 dicembre 2005.

In ragione di quanto sopra esposto, il Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio ed al rinvio della perdita d'esercizio.

In chiusura della presente Relazione, il Collegio desidera rivolgere un vivo apprezzamento ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione per la fattiva e competente attività svolta.

Un ringraziamento, inoltre, al Segretario Generale del Fondo ed ai suoi dipendenti per l'impegno e la collaborazione prestata, nei rispettivi ruoli, nel corso dell'esercizio.

Il Presidente  
Dr. R. Mastrostefano

I Revisori  
Dr. A. Passadore Dr. G. Berneschi

## *Schemi di Bilancio*



<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		<b>31/12/2005</b>		
<b>A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>				===
<b>B - Immobilizzazioni</b>				
I -	Immobilizzazioni immateriali			
1)	Costi di impianto e ampliamento		3.300	
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		===	
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		===	
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		18.017	
5)	Avviamento		===	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		===	
7)	Altre		===	
	Totale immobilizzazioni immateriali			21.317
II -	Immobilizzazioni materiali			
1)	Terreni e fabbricati		===	
2)	Impianti e macchinari		26.395	
a)	Macchine elettriche ed elettromeccaniche	576.006		
	meno: fondo ammortamento	(551.111)		
b)	Mobili e Arredamenti	517.653		
	meno: fondo ammortamento	(516.153)		
c)	Automezzi e motoveicoli	===		
	meno: fondo ammortamento	===		
3)	Attrezzature industriali e commerciali		===	
4)	Attrezzature ed impianti vari	244.257	8.956	
	meno: fondo ammortamento	(235.300)		
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		===	
	Totale immobilizzazioni materiali			35.351
III -	Immobilizzazioni finanziarie			
1)	Partecipazioni in:		===	
a)	Imprese controllate	===		
b)	Imprese collegate	===		
c)	Imprese controllanti	===		
d)	Altre imprese	===		
2)	Crediti:		===	
a)	verso imprese controllate	===		
b)	verso imprese collegate	===		
c)	verso controllanti	===		
d)	verso altri	===		
3)	Altri Titoli		===	
4)	Azioni proprie		===	
	Totale immobilizzazioni finanziarie			===
Totale immobilizzazioni (B)				56.668

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (Segue)</b>			
<b>C - Attivo Circolante</b>			
I -	Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		===
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		===
	3) Lavori in corso su ordinazione		===
	4) Prodotti finiti e merci		===
	5) Acconti a fornitori		6.946
	Totale rimanenze		6.946
II -	Crediti		
	1) Verso Consorziati, esigibili entro l'esercizio successivo:		356.621
	a) importi anticipati in conto interventi	===	
	b) spese accessorie esecuzione interventi	86.621	
	c) rimborso spese di funzionamento	270.000	
	d) quote interventi	===	
	2) Verso imprese controllate		===
	3) Verso imprese collegate		===
	4) Verso controllanti		===
	4-bis) Crediti tributari		===
	4-ter) Imposte anticipate		4.224
	5) Verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo:		77.366
	a) verso Erario per IVA	===	
	b) verso Erario per imposte dirette, in acconto e ritenute subite	70.665	
	c) altri crediti	6.701	
	Verso altri, esigibili oltre l'esercizio successivo:		39.962
	d) verso Erario per imposte dirette	21.394	
	e) verso Erario per interessi su credito d'imposta	18.568	
	f) verso Erario per anticipaz. ritenute su TFR	===	
	Totale crediti		478.173
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate		===
	2) Partecipazioni in imprese collegate		===
	3) Partecipazioni in imprese controllanti		===
	4) Altre partecipazioni		===
	5) Azioni proprie		===
	6) Altri titoli		===
	Totale attività finanziarie		===
IV -	Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali		435.006
	a) Deposito c/o Banca Nazionale del Lavoro	19.056	
	b) Deposito c/o Banca di Roma	415.949	
	c) Deposito c/o Banca Nazionale del Lavoro (Banca Tesoriere)	===	
	2) Assegni		===
	3) Denaro e valori in cassa		5.734
	Totale disponibilità liquide		440.740
	Totale attivo circolante (C)		925.858
<b>D - Ratei e risconti</b>			
	1) Disaggio su prestiti		===
	2) Altri ratei e risconti		42.385
	Totale ratei e risconti (D)		42.385
<b>TOTALE ATTIVITÀ: A + B + C + D</b>			<b>1.024.911</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>				
<b>A - Patrimonio netto</b>				
I -	Fondo consortile		439.917	
II -	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		===	
III -	Riserve di rivalutazione		===	
IV -	Riserva legale		===	
V -	Riserve statutarie		===	
VI -	Riserva per azioni proprie in portafoglio		===	
VII -	Altre riserve		===	
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo		===	
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio		(57.669)	
X -	Saldo di gestione parziale		===	
Totale patrimonio (A)				382.247
<b>B - Fondi per rischi e oneri</b>				
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		87.360	
2)	Per imposte		===	
3)	Per imposte differite		112	
4)	Accantonamento per rinnovi contrattuali personale		===	
5)	Altri		58.828	
Totale fondi per rischi ed oneri (B)				146.299
<b>C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>				
1)	Trattamento di fine rapporto		26.083	
Totale trattamento di fine rapporto (C)				26.083
<b>D - Debiti</b>				
1)	Obbligazioni		===	
2)	Obbligazioni convertibili		===	
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		===	
4)	Debiti verso banche		===	
5)	Debiti verso altri finanziatori		===	
6)	Acconti		===	
7)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo:		108.345	
a)	verso O.O.C.C.: Consiglieri, Membri Comitato e Revisori	400		
b)	verso collaboratori, consulenti, legali	375		
c)	verso fornitori	107.570		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		===	
9)	Debiti verso imprese controllate		===	
10)	Debiti verso imprese collegate		===	
11)	Debiti verso controllanti		===	
12)	Debiti tributari:		125.023	
a)	verso Erario per ritenuta d'acconto	40.847		
b)	verso Erario per IVA	===		
c)	ritenute fiscali	22.367		
d)	altri debiti tributari	61.809		
13)	Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		26.819	
14)	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo per personale		17.000	
15)	Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo		===	
16)	Debiti verso consorziate:		193.094	
a)	per anticipazioni su rimborsi spese di funzionamento	130.953		
b)	per interventi	===		
c)	per quote interventi	62.141		
Totale debiti (D)				470.281
<b>E - Ratei &amp; risconti</b>				
1)	Aggio su prestiti		===	
2)	Altri ratei e risconti		===	
Totale ratei e risconti (E)				===
<b>TOTALE PASSIVO = A + B + C + D + E</b>				<b>1.024.911</b>

<b><u>CONTI D'ORDINE</u></b>			
<b>I - Gestione interventi</b>			
Impegno delle consorziate, ex art. 21 dello Statuto, per interventi del Fondo			
A) Impegno dell'esercizio per interventi (0,4% dei Fondi Rimborsabili)			1.442.245.321
B) Impegno per interventi deliberati			
B.1) impegno per interventi deliberati ma non ancora erogati:			200.000
a) C.R. Prato		====	
b) Banca di Girgenti		====	
c) Banco di Tricesimo		200.000	
di cui: ulteriori depositi rimborsabili	====		
garanzia prestata alla liquidazione in linea capitale	200.000		
garanzia prestata alla liquidazione: adeguamento per interessi	====		
B.2) impegno per interventi deliberati e di competenza dell'esercizio			====
a) CR Prato: spese ed oneri legali		====	
b) Banca di Girgenti: spese, oneri ed interessi dovuti alla liquidazione		====	
c) Banco di Tricesimo: attivazione della garanzia per oneri della liquidazione		====	
C) Impegno per interventi da deliberare (C =A-B.1-B.2)			1.442.045.321
<b>II - Canoni leasing da versare</b>			====

IL PRESIDENTE: Prof. Enrico Filippi

IL COLLEGIO DEI REVISORI: Prof. Renato Mastrostefano Dr. Giovanni Berneschi Dr. Agostino Passadore

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>A - Valore della produzione</b>			
1)	Quote delle consorziate		2.439.047
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		====
3)	Variazione di lavori in corso su ordinazione		====
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		====
5)	Altri ricavi e proventi		10.395
Totale valore della produzione (A)			2.449.442
<b>B - Costi della produzione</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		====
7)	Per servizi		994.959
8)	Per godimento di beni di terzi		587.072
9)	Per il personale:		766.023
	a) salari e stipendi	532.474	
	b) oneri sociali	2.165	
	c) trattamento di fine rapporto	40.072	
	d) trattamento di quiescenza e simili	15.366	
	e) altri oneri del personale	18.611	
	f) oneri previdenziali	157.335	
	g) conguagli rinnovi contrattuali	====	
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		58.580
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
	1) costi di impianto ed ampliamento (ristrutturazione locali)	1.100	
	2) concessioni e licenze (software)	24.627	
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
	1) macchine elettriche ed elettromeccaniche	17.767	
	2) mobili ed arredamenti	4.500	
	3) automezzi e motoveicoli	====	
	4) attrezzature ed impianti vari	10.586	
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	====	
	d) Svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	====	
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		====
12)	Accantonamenti per rischi		5.000
13)	Altri accantonamenti		====
14)	Oneri diversi di gestione		62.039
Totale costi della produzione (B)			2.473.673
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			(24.232)
<b>C - Proventi ed oneri finanziari</b>			
15)	Proventi da partecipazioni:		====
	a) in imprese controllate	====	
	b) in imprese collegate	====	
	c) in altre imprese	====	

<b>CONTO ECONOMICO (Segue)</b>				
16)	Altri proventi finanziari:			29.365
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
1)	da imprese collegate	===		
2)	da imprese controllate	===		
3)	da imprese controllanti	===		
4)	altri	===		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	===		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	===		
d)	proventi diversi dai precedenti:			
1)	da imprese controllate	===		
2)	da imprese collegate	===		
3)	da imprese controllanti	===		
4)	altri:			
a)	su c/c bancari	28.830		
b)	su crediti d'imposta	535		
17)	Interessi ed altri oneri finanziari:			===
a)	verso imprese controllate	===		
b)	verso imprese collegate	===		
c)	verso controllanti	===		
d)	verso altre:			
1)	su anticipazioni a breve termine (c/c bancario)	===		
2)	verso Erario	===		
3)	su canoni finanziari	===		
17-bis)	Utili e perdite su cambi			(45)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17-bis)				29.320
<b>D - Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
18)	Rivalutazioni:			===
a)	di partecipazioni	===		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	===		
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	===		
19)	Svalutazioni:			===
a)	di partecipazioni	===		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	===		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	===		
Totale delle rettifiche (18 - 19)				===
<b>E - Proventi e oneri straordinari</b>				
20)	Proventi:			3.252
a)	Plusvalenze da alienazioni	===		
b)	Altri proventi:			
1)	sopravvenienze attive	3.244		
2)	arrotondamenti attivi	8		
3)	proventi straordinari	===		
21)	Oneri:			8.340
a)	Minusvalenze da alienazioni	===		
b)	Imposte relative ad esercizi precedenti	===		
c)	Altri oneri:			
1)	sopravvenienze passive	8.336		
2)	arrotondamenti passivi	5		
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)				(5.088)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)				(0)
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio:			57.669
a)	IRES	1.866		
b)	IRAP	59.915		
c)	Imposte anticipate	(4.224)		
d)	Imposte differite	112		
23)	Utile (perdite) dell'esercizio			(57.669)

IL PRESIDENTE: Prof. Enrico Filippi

IL COLLEGIO DEI REVISORI: Prof. Renato Mastrostefano Dr. Giovanni Berneschi Dr. Agostino Passadore

## *Appendice*



## *Appendice*

---

La presente appendice contiene un insieme di tavole e grafici che sono di supporto al contenuto della Relazione del Consiglio.

Si riportano:

- le serie storiche dei valori medi ponderati degli indicatori dei profili di gestionali, le quali consentono di valutare l'evoluzione del sistema dal giugno 1996 al giugno 2005;
- le soglie delle varie classi degli indicatori dei profili gestionali;
- la determinazione della Posizione Statutaria in funzione del valore assunto dall'Indice Sintetico, sulla base di 5 indicatori;
- le distribuzioni di frequenze al 30 giugno 2005 degli indicatori A1, B1, D1 e D2 e dell'indice sintetico.

**VALORI MEDI DI SISTEMA**

Data	INDICATORI DEI PROFILI GESTIONALI						Indice Sintetico	Fondi Rimborstabili	
	A1	A2	B1	B2	D1	D2		in mld lire	in mld Euro
30/6/96	34,65	5,44	169,44	14,07	67,12	46,31	3,56	751.354	388,0
31/12/96	37,17	5,73	174,48	13,44	65,45	35,52	3,57	770.637	398,0
30/6/97	32,71	5,06	174,41	13,54	66,84	34,66	3,46	647.401	334,4
31/12/97	32,17	4,83	169,57	13,83	66,53	43,86	3,46	603.718	311,8
30/6/98	29,05	4,74	181,08	15,15	58,39	26,41	2,8	561.139	289,8
31/12/98	27,79	4,54	182,05	16,08	62,18	34,12	3,17	553.798	286,0
30/6/99	25,67	4,27	179,62	16,09	59,58	24,84	3,41	562.448	290,5
31/12/99	21,17	3,53	184,49	17,18	62,77	34,1	3,61	570.362	294,6
30/6/00	18,89	3,28	186,55	18,15	54,1	14,86	2,74	568.874	293,8
	<b>A1</b>	<b>B1</b>	<b>D1</b>	<b>D2</b>					
31/12/00	16,23	184,16	57,39	21,73			2,27	585.827	302,6
30/6/01	10,84	186,95	56,01	17,14			1,85	573.804	296,3
31/12/01	10,22	188,87	53,00	20,3			2,01	618.660	319,5
30/6/02	11,51	199,94	59,60	24,18			2,25	619.026	319,7
31/12/02	11,04	199,67	60,72	29,45			2,2	642.454	331,8
30/6/03	11,04	200,31	57,80	20,45			1,9	652.329	336,9
31/12/03	11,40	207,60	60,07	33,37			2,28	681.373	351,9
30/6/04	11,05	210,48	59,17	23,74			1,85	698.219	360,6
31/12/04	11,04	210,00	60,79	29,87			1,73	710.805	367,1
30/6/05	9,90	204,88	58,18	18,92			1,59	720.292	372,0

### *Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Soglie Indicatori*

Legenda	Normalità	Attenzione	Osservazione	Anomalia
<b>Indicatore A1:</b> Sofferenze nette / Patrimonio di Bilancio	0-20	20-30	30-50	oltre 50%
<b>Coeff_A1</b>	0	2	4	8
<b>Indicatore B1:</b> Patrim. Vig. / Requisiti Patrimoniali	oltre il 110%	100-110	90-100	inferiore a 90%
<b>Coeff_B1</b>	0	1	2	4
<b>Indicatore C:</b> Rispetto regole trasf. scadenze	3 regole rispettate	1 reg. non rispettata	2 reg. non rispettate	
<b>Coeff_C</b>	0	1	2	
<b>Indicatore D1:</b> Costi di Struttura / Margine di Intermediazione	0-70 (o Costi di struttura =0)	70-80	80-90	oltre il 90% (o Margine d'inter<0)
<b>Coeff_D1</b>	0	1	2	4
<b>Indicatore D2:</b> Perdite su crediti / Risultato Lordo di gestione	0-40 (o Perdite su crediti <=0)	40-50	50-60	oltre 60% (o Ris. Lordo Gest. < 0)
<b>Coeff_D2</b>	0	1	2	4

### *Deroga per A1 per il 2004*

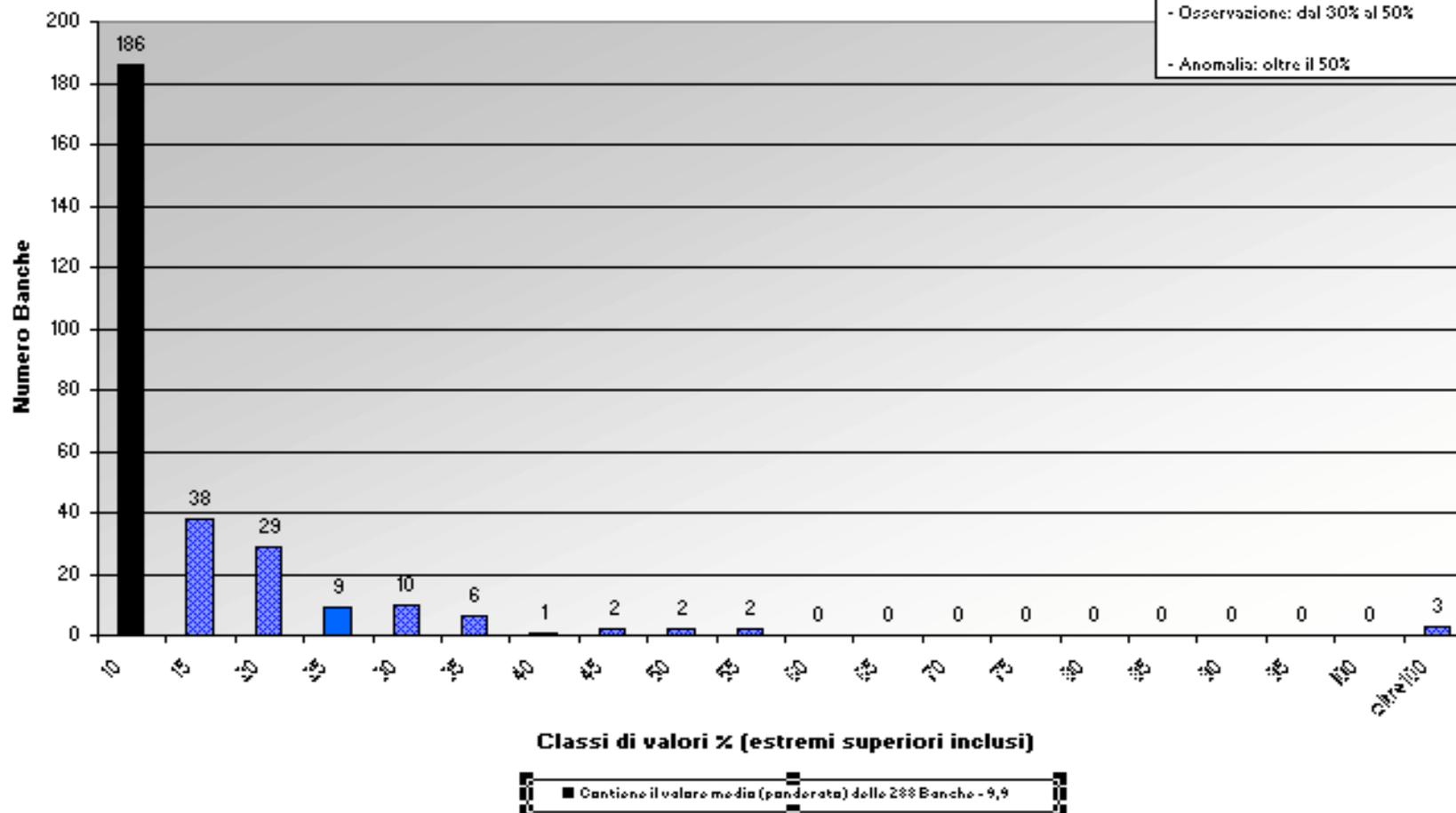
<b>Indicatore A1:</b> Sofferenze nette / Patrimonio di Bilancio	0-30	30-45	45-75	oltre 75%
<b>Coeff_A1</b>	0	2	4	8

*Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Posizioni Statutarie*

<b>Sistema di determinazione della Posizione Statutaria</b>	
Regola	IS da 0 a 3
Attenzione	IS da 4 a 5
Osservazione	IS da 6 a 7
Penalizzazione	IS da 8 a 10
Grave squilibrio	IS da 11 a 12
Escludibile	IS oltre 12

**INDICATORE A1**  
**Sofferenze Nette/Patrimonio di Bilancio**

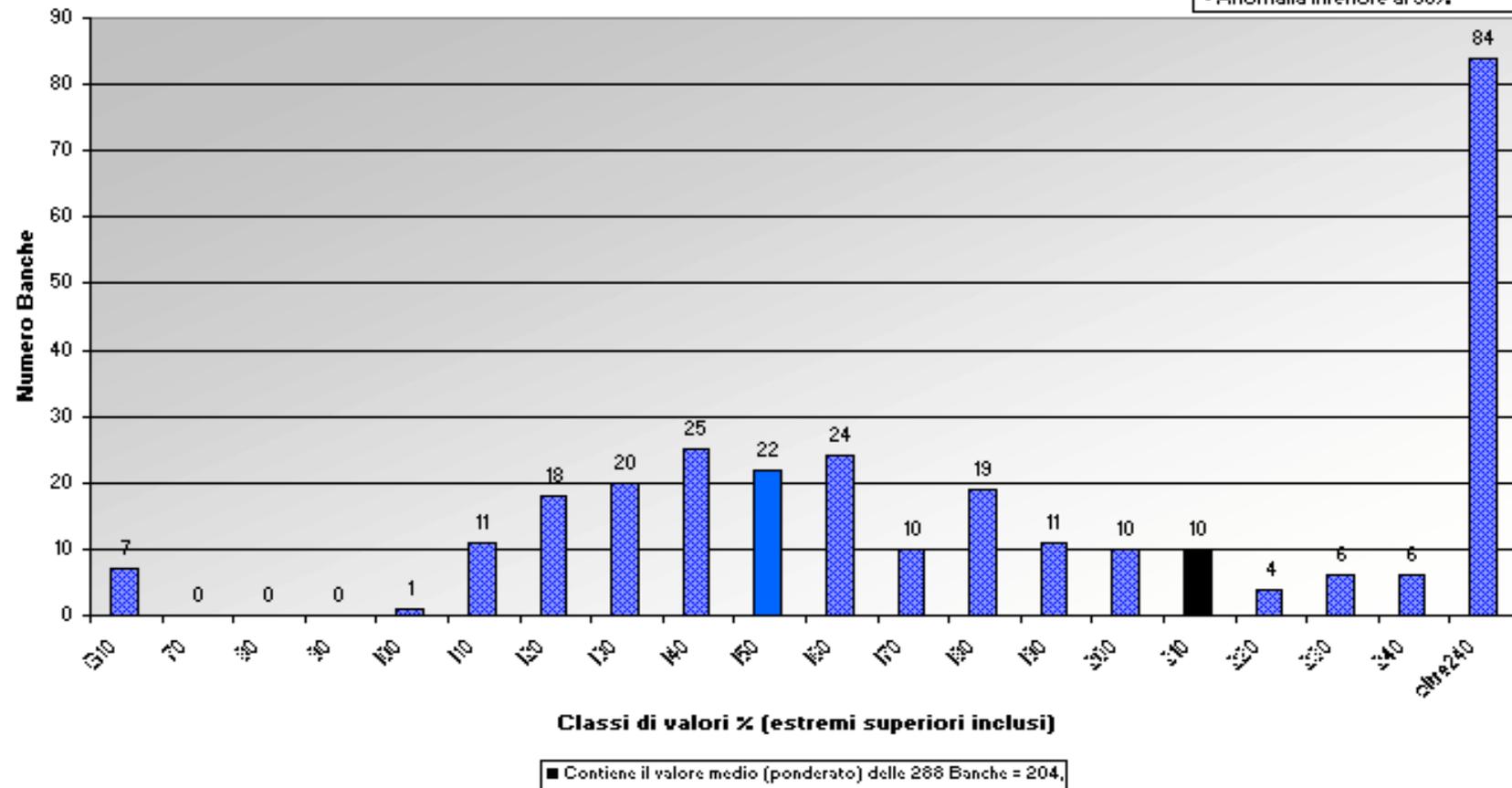
CLASSI STATUTARIE	
- Normalità:	fino al 20%
- Attenzione:	dal 20% al 30%
- Osservazione:	dal 30% al 50%
- Anomalia:	oltre il 50%



**INDICATORE B1**  
**Patrimonio di Vigilanza/Totale Requisiti Patrimoniali**

**CLASSI STATUTARIE**

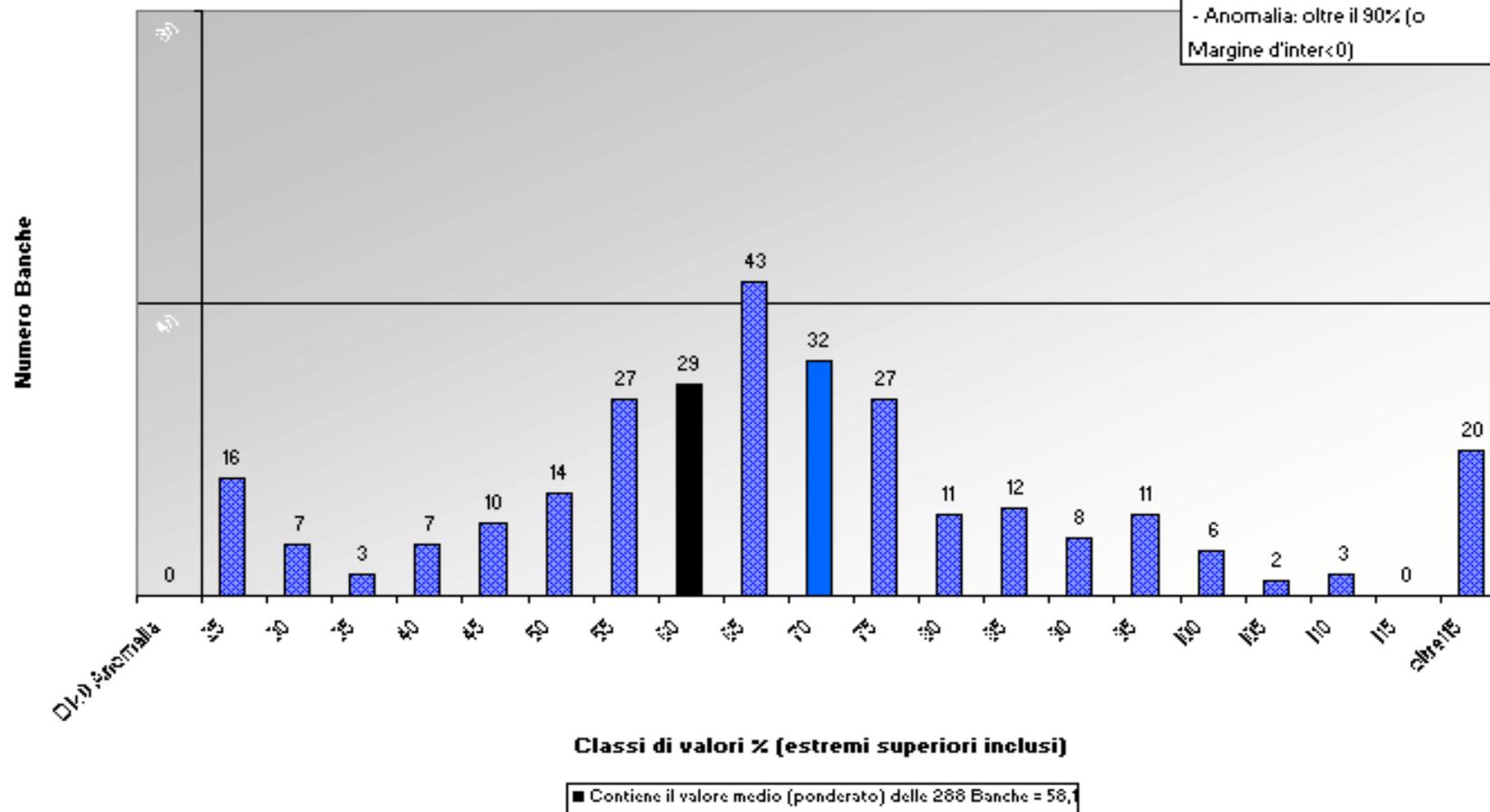
- Normalità: oltre il 110%
- Attenzione: dal 110% al 100%
- Osservazione: dal 100% al 90%
- Anomalia inferiore al 90%



**INDICATORE D1**  
**Costi Struttura/Margine Intermediazione**

**CLASSI STATUTARIE**

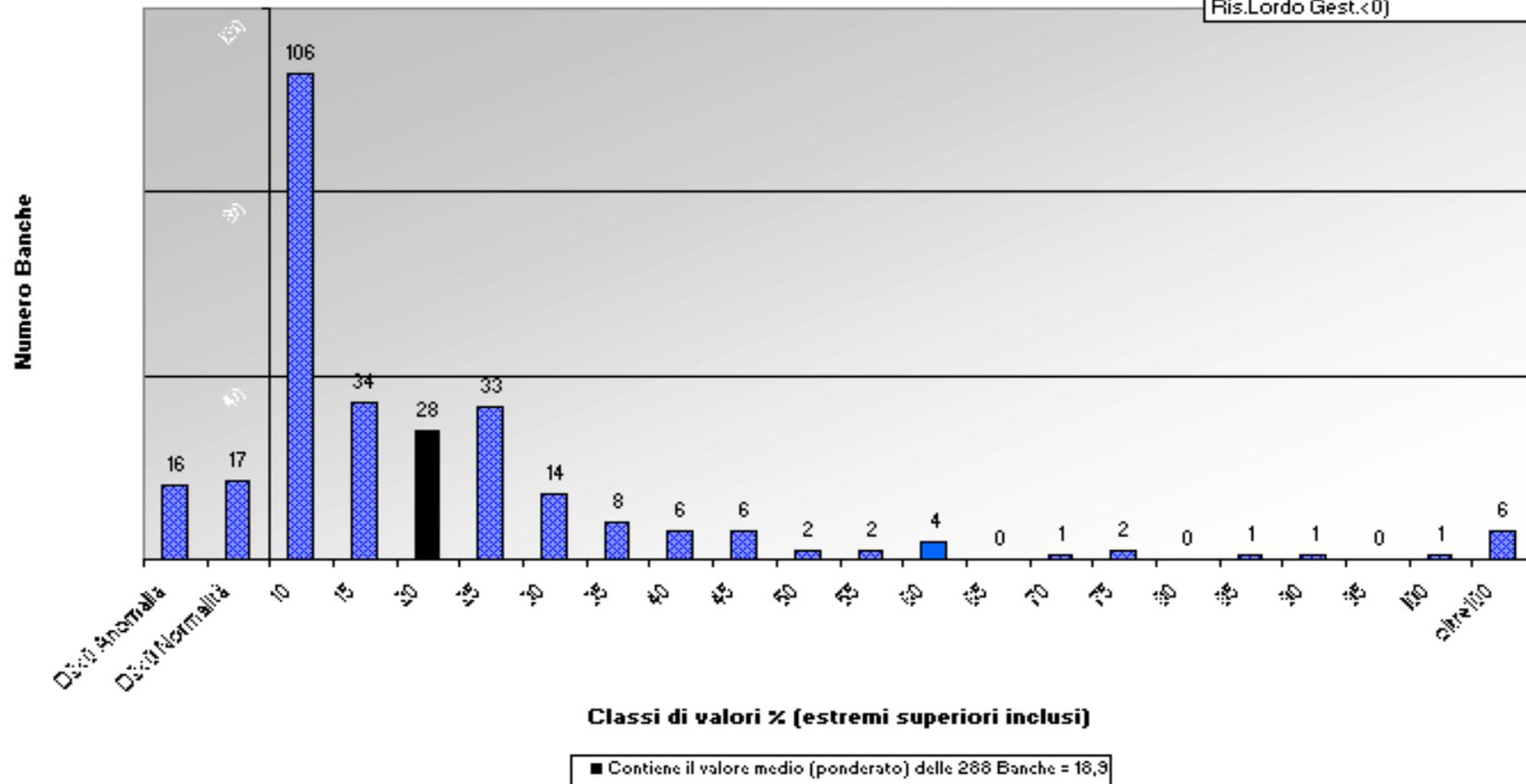
- Normalità: fino al 70% (o Costi di struttura=0)
- Attenzione: dal 70% all' 80%
- Osservazione: dall' 80% al 90%
- Anomalia: oltre il 90% (o Margine d'inter<0)



**INDICATORE D2**  
**Perdite su Crediti/Risultato Lordo di Gestione**

**CLASSI STATUTARIE**

- Normalità: fino al 40% (o Perdite su Crediti <= 0)
- Attenzione: dal 40% al 50%
- Osservazione: dal 50% al 60%
- Anomalia: oltre il 60% (o Ris.Lordo Gest.<0)



### RISCHIOSITA' DELLA BANCA Indice Sintetico (IS)

